

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 20 giugno 2024, n. 289

**ID\_6720 - PNRR - M5C2-2.1 Istanza di autorizzazione per il Progetto definitivo "Rammendo e rigenerazione del quartiere San Sebastiano mediante costruzione dei servizi". Proponente: Comune di Gravina in Puglia. Valutazione di incidenza ambientale, livello II "fase appropriata". (Fasc\_374/2024)**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 della L.r. 26/2022;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

**VISTA** la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

**VISTA** la DGR 01 settembre 2021 n. 1424 "Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 "Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

**VISTA** la Determina n. 7 del 01-09-2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

**VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**VISTA** la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";

**VISTA** la Legge 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";

**VISTA** la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;

**VISTA** la D.G.R. n. 1367 del 05 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l’incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali al dott. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

**VISTA** la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.37 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)”;

**VISTA** la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.38 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”;

**VISTA** la nota provvedimento prot. n. 0035633/2024 del 22-01-2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio”, così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata dalla nota n. 251613/2024 del 27/05/2024;

**VISTA** la DGR n. 18 del 22 gennaio 2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;

**VISTA** la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” con cui l’Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

**VISTA** la Determina n. 198 del 03.05.2024 con cui è stato attribuito alla dott.ssa Roberta Serini l’incarico di Elevata Qualificazione “Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA” e alla dott.ssa Serena Felling l’incarico di Elevata Qualificazione “Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento all’ambiente marino-costiero”.

**VISTI** altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il R.R. n. 28/2008 “Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.”
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 “Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia” (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC “Murgia Alta” è stato designato ZSC;
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell’Alta Murgia e relativo Regolamento;
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);

- la D.G.R. n. 218 del 25-02-2020 “Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”;
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”.

**PREMESSO** che:

- a. con nota protocollo n. 8464 del 26/02/2024, in atti al protocollo della Regione Puglia n. 120267/2024 del 07/03/2024, il Comune proponente indiceva Conferenza decisoria convocata ai sensi ex art. 14, co. 2, legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. con svolgimento previsto in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi del 14 bis della medesima legge, volta all’acquisizione dei pareri e nulla osta ai fini della approvazione del progetto emarginato in epigrafe;
- b. con nota pec n. 0197494/2024 del 23/04/2024, questo Servizio chiedeva relazione a firma di un professionista ornitologo attestante che gli alberi oggetto di espianamento non fungano da *roost* per il falco grillaio; diversamente, si richiedeva di integrare le misure di mitigazione già individuate con opportuni accorgimenti per evitare e/o ridurre, possibili incidenze su tale specie protetta. Inoltre, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 1515/2021, si invitava l’Ente di gestione del Parco Nazionale Alta Murgia (di seguito PNAM) all’espressione del parere di competenza;
- c. con nota prot. n. 0002534/2024 del 14/05/2024, acquisita al prot. regionale n. 0230398/2024 del 15/05/2024, il PNAM trasmetteva parere di valutazione di incidenza in merito all’intervento in oggetto;
- d. con nota prot. n. 0020709 del 23/05/2024, acclarata al prot. regionale n. 0247075 del 23/05/2024, il Comune proponente inviava la documentazione integrativa richiesta.

**DATO ATTO** che, come si evince dalla documentazione in atti, il progetto proposto si avvale di finanziamento a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), M5C2 Inv. 2.2, e pertanto, ai sensi dell’art. 4 comma 9 della LR n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione di incidenza del progetto in argomento.

**DATO ATTO** altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto del Gruppo Esperti (dott. Agr. Michele Carone, ing. Domenica Giordano, dott. Agr. Giovanni Battista Guerra, arch. Esther Tattoli), assegnati a questo Servizio a seguito dell’incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 81 del 06/03/2023, avente ad oggetto “Investimento 2.2.: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. CUP B91B21005330006. DGR n. 2079 del 13 dicembre 2021 e determinazioni conseguenti. - Impegno di spesa e.f. 2023 e accertamento di entrata ed impegno di spesa e.f. 2024. Rinnovo contratti Esperti.”.

**CONSIDERATO** che il Comune proponente ha presentato domanda di Valutazione di incidenza secondo la fase 1 di “screening”, allegando tuttavia adeguato Studio di incidenza conforme a quanto previsto dalla DGR 1515/2021, valutata l’entità del progetto in relazione al contesto di intervento, si ritiene opportuno istruire l’istanza in oggetto secondo la fase 2 “Valutazione appropriata”.

**DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO**

L’intervento in oggetto è volto alla riqualificazione dell’area dell’ex Tiro a Segno attualmente in stato di abbandono, apportando un miglioramento al contesto urbano, socio economico ed ambientale delle aree periferiche e marginali del Comune di Gravina in Puglia attualmente caratterizzate da mancanza di attrezzature

e servizi, degrado degli edifici e degli spazi aperti.

Nello specifico il progetto prevede la realizzazione di infrastrutture da utilizzare per attività culturali, didattiche e sportive. Saranno realizzati un campo da basket, da padel, da volley, da tennis, una pista di pattinaggio su rotelle, pista di atletica, area per il tiro a segno e annessi locali con spogliatoi, servizi igienici e depositi. L'impianto di basket sarà dotato di struttura pressostatica per consentirne l'utilizzo nei periodi invernali. Il progetto prevede anche la realizzazione di un boulevard alberato che si sviluppa sull'asse NO-SE, un'arena/cinema all'aperto, orti urbani didattici, un parco sensoriale lungo l'area verde posta a ridosso del macello comunale, un'area attrezzata per attività ludiche ed un parcheggio di 50 posti auto lungo via Fosse Ardeatine. Le aree verdi saranno ricoperte da tappeto erboso e si provvederà alla piantumazione di essenze arboree e arbustive per le quali sarà realizzato un funzionale impianto di irrigazione con recupero delle acque piovane. La pavimentazione delle aree scoperte sarà realizzata con fondazione in misto granulare stabilizzato per uno spessore di 15 cm, su cui sarà realizzato un massetto in calcestruzzo non armato propedeutico alla posa delle pavimentazioni in masselli autobloccanti in cls da 6 cm.

Per tali aree è prevista la delimitazione con cordoli in cls vibro compresso di sezione 6/8 x h 18 cm.

Per la realizzazione dei campi si procederà allo scavo di sbancamento, posa in opera di telo antierba in PVC a copertura del fondo, trattamento dello stesso con diserbante e fornitura e posa in opera di strato di sabbione a difesa del telo per uno spessore medio di 5 cm, realizzazione dello strato di fondazione con misto granulare stabilizzato per 25 cm e, infine, pavimentazione in conglomerato bituminoso semichiuso con adeguate pendenze trasversali, dello spessore di 5 cm.

Al limite orientale del parco saranno realizzati nove orti, di dimensione 3,50 x 2,00 metri.

È prevista la fornitura e l'installazione dei seguenti elementi di arredo urbano:

- n. 24 panchine in conglomerato cementizio armato, con superficie sabbata e lisciata sulla superficie della seduta, base cm 180x60, altezza cm 45;
- n. 93 panchine senza schienale, con struttura e seduta in listoni di pino di Svezia, seduta, dimensioni 189x38 cm, altezza 45 cm;
- n.300 fioriere in cemento a superficie bocciardata, rettangolare 100x40x45 cm;
- n. 100 cestini portarifiuti tondo in lamiera zincata e calandrata, diametro 300 mm, altezza 45 cm;
- n. 1 altalena bilico in acciaio zincato;
- n.3 scivoli con struttura e scala in legno di pino trattato;
- n.1 sartia a cavalletto per arrampicata con struttura in pali di legno;
- n. 2 altalena in legno di pino trattato, dimensioni 400x250x260 cm;
- n.1 altalena in legno di pino trattato, dimensioni 258x184x230 cm; n.2 giochi su molla;
- n.1 struttura gioco modulare in legno di pino trattato, dimensioni struttura 900x950 cm, altezza totale 360 cm.

Sarà realizzato un impianto di illuminazione costituito da pali di 400 cm e diametro alla base 89 mm, uniformemente distribuiti lungo tutti i percorsi e gli spazi pedonali. Per i pali è stato previsto lampione stradale fotovoltaico, con apparecchio stagno in polipropilene per lampade a vapori di sodio a bassa pressione fino a 36 W per tensione continua 10-15 V, corpo ottico in alluminio ed attacco su sbraccio diametro 60 mm, coppa di chiusura in metacrilato, modulo fotovoltaico da 80 W con celle al silicio monocristallino, batteria e centralina con regolatore caricabatteria e sezione programmabile per accensione lampada in cassetta metallica stagna, palo rastremato e sbraccio altezza 2540 mm e sporgenza 1000mm.

La realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura della scuola in via della Repubblica garantirà l'autosufficienza dal punto di vista energetico. Tale impianto avrà le seguenti caratteristiche: 3,00 kW/p con pannelli in silicio policristallino da 250 W, composti da 60 celle di silicio collegate in serie, copertura frontale in vetro temperato ad alta trasmittanza, copertura posteriore in poliestere, scatola di terminazione in IP 55, cornice di chiusura stagna in alluminio; la struttura di sostegno è in alluminio e acciaio inox A2.

Per la rete fognaria è prevista una tubazione in PVC ø160 SN4 e pozzetti in cls prefabbricato da 1 metro.

**CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI.** Secondo quanto riportato nel format proponente di V.Inc.A, i lavori saranno realizzati in 365 giorni.

## DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'area di intervento ricade nel quartiere "San Sebastiano", nella parte a sud del Comune di Gravina in Puglia (BA), nell'area dell'ex Tiro a Segno che si sviluppa parallelamente alla strada Via dei Pigni, censita al N.C.T. al foglio di mappa 117, particelle 573, 1356, 571, 570 e 16. Le seguenti coordinate geografiche (UTM WGS84 fuso 33N) individuano il centroide del sito in esame: 619721,37 E 4518377,13 N. Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, l'intervento risulta interessato dai seguenti UCP:

### 6.2.2 - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica: SIC-ZPS "MURGIA ALTA" IT9120007

### 6.3.2 – Componenti dei valori percettivi

- UCP – Coni visuali

L'area di intervento ricade nell'Ambito "Alta Murgia", Figura territoriale "La fossa bradanica", all'interno del Sito RN2000 ZSC/ZPS "Alta Murgia", cod. IT9120007, dove la ZPS rinvia alle tipologie ambientali "Ambienti Misti Mediterranei" e "Ambienti Steppici".

Di seguito si richiamano gli atti approvativi degli Obiettivi e Misure di Conservazione del Sito Rete Natura 2000 interessato dal progetto:

- ZPS-ZSC IT9120007 "Murgia Alta": RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08

Dalla ricognizione dei file vettoriali forniti agli atti, nonché dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, l'area d'intervento non intercetta habitat di valore conservazionistico, sebbene a circa 300 metri, separato dalla S.S. 96, sia presente l'habitat cod. 3280 "*Fiumi Mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba*".

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- Vegetali: *Ruscus aculeatus* L., *Stipa austroitalica* Martinovský.
- Invertebrati terrestri: *Potamon fluviatile*, *Melanargia arge*;
- Anfibi: *Bufo balearicus*, *Pelophylax lessonae/esculentus* complex;
- Rettili: *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Mediodactylus kotschyi*, *Podarcis siculus*, *Zamenis lineatus*;
- Uccelli: *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicephalus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus gallicus*, *Coracias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Falco peregrinus*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Saxicola torquatus*;
- Mammiferi: *Canis lupus*, *Pipistrellus kuhlii*, *Rhinolophus ferrumequinum*.

Nel seguito si richiamano le misure di conservazione individuati per il Sito in argomento che si ritengono pertinenti rispetto all'intervento *de quo*, così come riportati dal R.R. n. 28 del 2008.

*In tutte le ZPS è fatto divieto di:*

- Art. 5 lettera K): *distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art.9 della direttiva 79/409 e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*
- Art. 5 lettera r): *eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio*



*agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;*

- *Art. 5 lettera s): convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*
- *Art. 5 lettera t): effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;*
- *Art. 5 lettera w): bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine di prati naturali o seminati prima del 1° settembre, salvo interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*
- *Art. 5 lettera x): taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario.*

Si richiamano, inoltre, le seguenti misure di conservazione obbligatorie e indirizzi gestionali per tipologie di Sito che si ritengono pertinenti rispetto all'intervento *de quo*, ex art.6 del medesimo R.R. 28 del 2008: IT9120007 "Murgia Alta" (caratterizzata dalla presenza di ambienti steppici e misti mediterranei):

- *Divieto del dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale.*
- *Divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti e di nuova realizzazione;*

Si richiamano, inoltre, le seguenti misure di conservazione e gli obiettivi di conservazione individuati per la ZSC in argomento, così come riportate dal R.R. n. 6 del 2016 e dal RR n.12 del 2017:

- *Mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170\* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario.*
- *Mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi.*
- *Limitare la diffusione degli incendi boschivi.*
- *Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220\* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario.*
- *Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.*
- *Per particolari ragioni di tutela e conservazione naturalistica, l'Ente Gestore può limitare, interdire o stabilire condizioni particolari per la navigazione, l'accesso o la fruizione in aree particolarmente sensibili.*
- *L'uso di apparecchi sonori all'interno dei siti deve avvenire senza arrecare disturbo alla quiete dell'ambiente naturale e alla fauna e comunque in rispetto del Piano di Zonizzazione Acustica, se esistente.*
- *L'Ente Gestore può imporre divieti temporanei alle emissioni sonore o luminose in prossimità di siti sensibili, ai fini della tutela di particolari specie animali, limitatamente a periodi di criticità.*
- *Gli interventi di realizzazione di nuovi impianti di illuminazione, nonché gli interventi di sostituzione e/o modifica di impianti esistenti, devono essere progettati in modo da non arrecare disturbo alla fauna, in conformità alle prescrizioni normative e regolamentari vigenti.*
- *Nelle aree a vegetazione naturale esterne ai nuclei abitati nonché alle zone turistiche ed artigianali/industriali esistenti non è consentito installare o utilizzare impianti di illuminazione ad alta potenza. I proiettori dovranno essere rivolti verso il basso al fine di impedire che venga arrecato danno alla fauna. È fatta salva la normativa regionale vigente in materia.*
- *Divieto di reintroduzione, introduzione e ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone; tale divieto non riguarda le superfici ordinariamente coltivate.*

- *Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità.*
- *Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi.*

**PRESO ATTO** che il PNAM, quale Autorità competente a rendere il cd. "sentito", contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, con nota prot. n. 0002534/2024 del 14/05/2024 in atti al protocollo regionale n. 0230398/2024 del 15/05/2024, in ordine agli interventi a farsi rilasciava parere favorevole, a condizione che, fatte salve le misure di mitigazione individuate dal proponente, si verifichi l'assenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario presso le aree o piante oggetto di intervento in sede di redazione del progetto esecutivo, in fase di pre- cantierizzazione e di esecuzione. Inoltre, come riportato nel parere, *"Tutti gli interventi dovranno essere realizzati nel pieno rispetto del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., con particolare riguardo a quelle relative alle specie associate all'areale di riferimento. In particolare:*

- *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare:*
  - *Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità;*
  - *Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi, per cui dovranno essere preservate le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione della fauna eventualmente presenti presso le aree d'intervento;*
  - *Prima dell'inizio dei lavori sia verificato il permanere dell'assenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario presso le piante oggetto di intervento;*
  - *Siano in ogni caso rispettate le misure di conservazione per le specie legate agli ambienti steppici, riguardo al Falco naumanni: "Tutti gli interventi di manutenzione su edifici in cui sia accertata la presenza di nidi non possono essere eseguiti nel periodo 15 aprile-30 luglio fatte salve le opere urgenti e di pubblica sicurezza... siano conservati tutti i passaggi le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione;*
  - *Siano rispettate tutte le misure di conservazione per i chiroteri di cui al R.R. n. 06/2016;*
  - *Divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;*
  - *Divieto di convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*
  - *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;*
  - *È fatto divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive.*
- Inoltre, in aggiunta alle misure mitigative introdotte per gli interventi di progetto nello Studio d'Incidenza, è opportuno che:*
  - *Siano garantiti rilievi faunistici prima dell'inizio dei lavori ed in fase di cantiere, atti a garantire il permanere del rispetto delle misure di conservazione nell'esecuzione degli interventi oltre che propedeutici a disciplinare una corretta fruizione dell'area;*
  - *Con riguardo alle aree scoperte e percorsi pedonali, fatta eccezione per i campi sportivi e le strutture a farsi, per gli stessi sia garantita la permeabilità dei suoli, conservando quanto più possibile l'andamento del terreno e le specie arboree e arbustive presenti;*
  - *Gli interventi a dettagliarsi nel progetto esecutivo preservino e riducano quanto più possibile le interferenze con le alberature esistenti. Per l'eventuale abbattimento di specie arboree ed arbustive, attualmente non indicato graficamente negli elaborati di progetto, è necessario che sia preventivamente verificata l'assenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario e l'eventuale taglio avvenga nel rispetto delle misure di conservazione trasversali n. 3 e della vigente disciplina in materia, in ogni caso gli esemplari ad eliminarsi*

siano sostituiti con specie autoctone;

- *In fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto il tempo di stazionamento dei materiali di risulta/rifiuti, presso l'area di intervento.*"

**EVIDENZIATO** che nell'elaborato "Analisi della presenza di posatoi del Falco grillaio (*Falco naumanni*)" trasmesso con nota prot. n. 20709 del 23/05/2024, sono stati riportati i risultati di monitoraggi condotti nell'area oggetto di intervento da due esperti in monitoraggio d'avifauna, di cui si riporta uno stralcio: *"L'ispezione del soprassuolo ha verificato la presenza di nidi di colombacci, di cui si è ritrovato anche traccia sul terreno. Gli individui di grillaio osservati sono stati rilevati a distanza dall'area boscata che, durante le indagini, non è mai stata impiegata come posatoio. Non sono state, inoltre, rinvenute tracce o indizi che possano far ritenere che gli alberi indagati possano essere, al momento, utilizzati come posatoi dai falchi grillai. E pertanto le indagini realizzate portano ad escludere, al momento, l'impiego degli alberi presenti nel rimboschimento indagato dai grillai. Inoltre, vale la pena sottolineare che, a seguito della realizzazione dei lavori, l'area attualmente interessata dalle piante osservate sarà oggetto di piantumazione di nuovi individui che, di conseguenza, potranno assumere in futuro eventuale ruolo di posatoio. Tale azione assume anche ruolo di potenziale mitigazione degli effetti eventualmente cagionati. Non si ritiene, dalle informazioni in nostro possesso, necessario apportare modifiche a quanto progettato."*

**RILEVATO** che nell'elaborato "06\_DEF\_N\_06\_00 - STUDIO D'INCIDENZA AMBIENTALE", è stata condotta, così come previsto dalle Linee Guida Nazionali per la VINCA, recepite con DGR 1515/2021, una dettagliata analisi circa le possibili incidenze derivanti dall'esecuzione degli interventi sulle componenti biotiche e abiotiche che ha portato alla predisposizione delle seguenti misure di mitigazione (pagg. 41 - 59 dello Studio di incidenza):

#### AREE DI CANTIERE

Per il cantiere saranno attuati una serie di protocolli finalizzati a minimizzare l'impatto degli stessi sugli ecosistemi e sulla biodiversità. In particolare, per i cantieri base, si provvederà a:

- realizzare linee di raccolta per le acque nere e di lavorazione, garantendone il corretto smaltimento;
- preservare le matrici ambientali acqua e suolo, impermeabilizzando le superfici interessate dai cantieri base e operativi;
- garantire la corretta regimentazione delle acque meteoriche, evitando ristagni o, viceversa, fenomeni erosivi in corrispondenza di scarpate;
- salvaguardare la vegetazione esistente, eventualmente rimuovendo le piante di alto fusto e rimpiazzandole successivamente, se necessario, con piante giovani della stessa specie;
- allontanare eventuali acque sorgive in corrispondenza delle suddette aree;
- ridurre l'impatto acustico diurno e l'inquinamento luminoso notturno.

Dopo aver rimosso completamente il cantiere, si provvederà a ripristinare lo stato dei luoghi *ante operam*, attraverso il reimpianto degli alberi precedentemente rimossi o, se non possibile, attraverso il loro rimpiazzo.

#### PIANTUMAZIONE DI ALBERI E ARBUSTI

Al fine di arricchire la complessità dell'ecosistema, diversificare il paesaggio rurale e potenziare le reti ecologiche per la fauna presente, saranno realizzate fasce vegetate, siepi, filari arborei o arbustivi, boschetti. Nello specifico si provvederà a:

- impiantare arbusti (corbezzolo, biancospino e sanguinella) con maglia variabile sulle pareti dei rilevati e trincee, al fine di creare dei filtri naturali ai fenomeni di inquinamento da traffico veicolare, cercando di riprodurre uno sviluppo semi- spontaneo;
- realizzare filari di esemplari arborei (roverella, querce, leccio, acero);



- reimpiantare nelle aree a disposizione tutte le piante da espianate attualmente poste sull'area di sedime del parco sensoriale.

## COMPONENTI BIOTICHE

### FLORA

Nelle aree in cui sono previsti gli interventi non risultano presenti specie vegetali di interesse prioritario riportate nei formulari standard della R.N. 2000, pertanto non vengono riportate misure di mitigazione a riguardo di tale componente biotica.

### FAUNA

Sono stati presi in considerazione i periodi di riproduzione dell'avifauna stanziale e migratoria, il passo migratorio, il periodo riproduttivo di rettili e mammiferi, le diverse fasi del ciclo di vita di anfibi e invertebrati (periodi di accoppiamento, schiusa, maturazione larvale, sfarfallamento), stabilendo che, si riporta testualmente (pg. 56-57 dello Studio di Incidenza) *"I periodi considerati significativi per la fauna selvatica della ZSC si svolgono dalla primavera all'autunno ma con un picco nei mesi di maggio e giugno. Al fine di evitare completamente la concomitanza temporale delle operazioni necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto con tale periodo, le fasi di cantiere potranno svolgersi da luglio ad aprile.*

*Tale periodo non interferisce:*

- con la riproduzione dell'avifauna stanziale e con quella stazionale;
- con il passo migratorio;
- con i periodi riproduttivi dei rettili e degli anfibi.

*É da tenere presente, che nell'individuare la suddetta misura di minimizzazione degli effetti sulla fauna si è tenuto conto delle modalità di esecuzione delle opere di progetto. **Le operazioni suddette, interesseranno una zona, di dimensioni minime rispetto all'intera area del sito della RN2000 interessato. Ciò consentirà alla fauna stanziale e a quella migratoria, presente in zona, nei periodi da considerare marginali (luglio-ottobre e febbraio-marzo), di poter, comunque, usufruire di ampie aree alternative per il foraggiamento, la riproduzione e il passo. Resta comunque escluso da qualsiasi tipo di operazione il periodo dal 15 aprile al 30 giugno, periodo fondamentale per la riproduzione, il passo migratorio, etc. delle specie faunistiche presenti nella zona.***

Inoltre, sia per la fase attuazione degli interventi che per la loro fase di esercizio dell'opera si dovrà porre particolare cura nell'utilizzare idonee apparecchiature illuminanti opportunamente schermate e orientate in modo da evitare inquinamento luminoso che possa arrecare disturbo alla fauna notturna.

**RITENUTO** di condividere il parere del PNAM secondo cui *'al fine di non determinare incidenze significative su habitat di specie connessi al Sito e di non pregiudicare il raggiungimento dei relativi obiettivi di conservazione, in sede di redazione del progetto esecutivo, in fase di pre-cantierizzazione che di esecuzione, oltre al rispetto delle "misure mitigative introdotte per gli interventi di progetto" di cui allo Studio d'Incidenza, si ritiene che debbano essere preservate il più possibile le specie arboree ed arbustive presenti riducendo al minimo gli espianati, verificando il permanere dell'assenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario presso i manufatti le aree e le piante oggetto di intervento ed il rispetto delle relative misure di conservazione. Con riguardo alle aree scoperte e percorsi pedonali, fatta eccezione per i campi sportivi ed i manufatti a farsi, gli stessi siano realizzati garantendo la permeabilità dei suoli, conservando quanto più possibile l'andamento del terreno e preservando le specie arboree ed arbustive presenti.'*

**EVIDENZIATO** che, in ambito urbano, grandi alberi con fronde dense possono fungere da sito dormitorio per

numerosi esemplari di falco grillaio (*Falco naumanni* J.G.Fleischer, 1818), considerata specie prioritaria ed annoverata nell'All. I della Direttiva 2009/147/CE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, per i quali sono previste misure speciali di conservazione, al fine di garantirne la sopravvivenza e la riproduzione nella loro area di distribuzione.

**RITENUTO** che, sebbene le indagini condotte in sede di studio di incidenza abbiano al momento accertato l'assenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario sugli alberi presenti, pur tuttavia non è possibile escludere l'eventualità che gli esemplari arborei oggetto di rimozione, con particolare riferimento alle piante di Pino d'Aleppo, siano tali da corrispondere a siti potenzialmente idonei alla funzione di "dormitorio".

**CONSIDERATO** che appaiono condivisibili le deduzioni dello Studio di Incidenza secondo cui *"gli interventi in esame non genereranno incidenze di tipo significativo alla conservazione ottimale degli habitat, della flora e della fauna selvatica dei siti Natura 2000. I modesti/bassi possibili effetti negativi, dovuti alla fase di cantiere, sono stati limitati individuando le opportune misure di minimizzazione, relative principalmente all'individuazione del periodo ottimale di esecuzione dei lavori. Non sono previsti impatti negativi nella fase post cantiere in quanto trattasi di recupero e risanamento di un'area urbana già soggetta a presenza antropica. Si evidenzia come non risulti necessaria l'adozione di alcuna misura di compensazione dato che l'intervento non modifica permanentemente la ZSC e che, rispettando le misure di minimizzazione proposte, ad intervento ultimato, non si arrecherà alcun danno alle componenti biotiche e abiotiche presenti. Al termine della presente procedura di Valutazione si può affermare che è stato verificato, con ragionevole certezza scientifica, che rispettando le misure di minimizzazione e mitigazione degli effetti, indicate per ogni singola operazione e per ogni specifica componente (biotica e abiotica), gli interventi in esame non generano incidenze di tipo significativo alla conservazione ottimale degli habitat, della flora e della fauna selvatica del sito Natura 2000 interessato."*

**Esaminati gli atti ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di II livello – valutazione appropriata, si rilascia parere positivo di valutazione di incidenza, in quanto è possibile concludere che il progetto non determinerà incidenze significative sulla ZPS/ZSC "Murgia Alta" (IT9120007), non pregiudicando il mantenimento dell'integrità dello stesso con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, a condizione che:**

- siano rispettate le prescrizioni impartite dal PNAM nella nota prot. n. 2534 del 14-05-2024;
- l'abbattimento degli alberi previsto lungo l'area di sedime del parco sensoriale e dell'area di cantiere non riguardi gli esemplari di Pino d'Aleppo, fatti salvi eventuali interventi disposti in via d'urgenza dalle competenti autorità al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone;
- sia in fase di pre-cantierizzazione che di esecuzione, dovrà essere verificato il permanere dell'assenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario presso le piante e edifici oggetto di intervento;
- divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi, per cui dovranno essere preservate le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione della fauna eventualmente presenti presso le aree d'intervento.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

---

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”  
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA  
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

---

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

**Di ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA**, per il progetto “Rammendo e rigenerazione del quartiere San Sebastiano mediante costruzione dei servizi” in località “San Sebastiano” proposto dal Comune di Gravina in Puglia (BA) nell’ambito del PNRR - M5 C2 - INVESTIMENTO 2.1, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa intendendole qui integralmente richiamate, **fatte salve le prescrizioni precedentemente riportate.**

**Di DARE ATTO** che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

**Di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al Comune proponente, **che ha l’obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti.**

**DI TRASMETTERE** il presente provvedimento al PNAM ed, ai fini dell’esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all’Arma dei carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, è emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato:
  - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”;

- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
  - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento all'ambiente marino-costiero

Serena Felling

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA

Roberta Serini

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini